

SESSO BUGLIE & SMS

UN MESSAGGINO. È L'INIZIO DI UNA TECNO-
INFEDELTA. CHE, POI, PUÒ EVOLVERE NEL
CLASSICO ADULTERIO O, INVECE, IN UN MENO
IMPEGNATIVO (EPPURE MOLTO ECCITANTE)
FLIRT VIRTUALE...

IL TRADIMENTO AI TEMPI DEL CELLULARE FUNZIONA COSÌ

di Micol De Pas e Lorella Beretta

80 **COPPIE IN CRISI**

È come una droga. Anzi secondo gli psichiatri, in una decina d'anni le dipendenze comportamentali da tecnologie supereranno quelle da oppiacei. Effetti allucinogeni inclusi. Basta un *nickname* per entrare in un mondo virtuale, ma così intenso da diventare vero, perché gli interlocutori sono assolutamente reali. E se gli sms hanno cambiato il modo di stare in coppia, esercitando un controllo capillare sull'altro (con il classico: «Dove sei?»), hanno modificato anche il modo di tradirsi (con relativo aumento dello "spionaggio" reciproco). L'amante virtuale è più temuto di quello "reale" perché le parole

SI PENSA DI GESTIRE QUESTA STORIA A DISTANZA. INVECE SI SCIVOLA IN UN VORTICE DI PAROLE DIGITALI

aprono le porte dell'immaginario. «L'assenza del corpo e della comunicazione non verbale rende possibili comportamenti disinibiti», dice lo psichiatra Tonino Cantelmi nel suo *Tradimento on line* (Franco Angeli). Così le storie si scrivono, vivono di frasi ambigue, ammiccanti o spinte. Come se lo schermo facesse da scudo protettivo alla intensità delle emozioni. Gli "addicted" dell'sms sono ormai tantissimi: basta guardare in Rete, dove i blog sul tema fioriscono con consigli e frasi pronte all'uso, di sicuro effetto. Ecco alcune storie d'infedeltà digitale.

GALEOTTO, L'ERRORE...

Il segreto è nei toni, nemmeno nelle parole. E pensare che si tratta solo di sms, brevi e un po' sgrammaticati. Ma Giuliana trova nei messaggini una bellezza unica. Non in tutti, naturalmente, ma in quelli che riceve da Marco. A cominciare dal primo, «che è apparso sul mio display», spiega Giuliana, «per sbaglio: il suo "Vediamoci presto", accompagnato da una faccina sorridente fatta con i segni di punteggiatura, non era indirizzato a me, ma a un numero simile. Peccato che mi abbia folgorato. Così gli ho risposto, garbatamente, che forse non ero io la destinataria...». Trentasei anni lei, quaranta lui. Sposata con una figlia lei, convivente da tempo lui. «Al mio messaggio ha risposto, scusandosi dell'errore, poi si è incuriosito e ha cominciato a mandarmi sms divertenti e un po' maliziosi, tipo: "Ho sbagliato numero, ma forse non persona..." o anche: "Sei una nota spiritosa nella mia vita". E io, immancabilmente, rispondevo. Lo facevo sorridere. E lui aveva lo stesso effetto su di me, con quella complicità di cui sentivo la mancanza». Un po' insoddisfatta della vita matrimoniale, ma non abbastanza per dirselo,

inizia una nuova avventura. Sempre più coinvolgente. «Ma con un controllo impressionante: siamo arrivati a quota 30 sms per giorno! Non l'avevo mai visto, ma nella mia mente ho iniziato a dare un volto, un odore e una voce a quelle "piccole note" ammiccanti. Per questo non ho mai voluto incontrarlo: non avrei sopportato delusioni». Un amore virtuale, che va avanti da circa due anni. «Voglio solo sentirlo, anzi, leggerlo. E se basta così poco, perché vietarsi la felicità?», conclude lei.

FINE (ROVINOSA) DEL GIOCO

«Ho incontrato Annalisa una sera, a casa di amici. E fin qui, nulla di strano. Come non c'è nulla di strano nel chiederle il suo numero di cellulare a fine serata. L'ho fatto quasi più per gentilezza che per vero interesse: non pensavo di chiamarla perché mi sarebbe sembrato di tradire Carla, mia moglie». Comincia così il racconto (e la storia)

di Andrea che, contrariamente alle sue aspettative, si ritrova a mandare un sms alla sua potenziale conquista, appena dopo averla conosciuta. Cede alla tentazione di nascondere un flirt dietro il poco impegnativo *short message*. Il giorno dopo, Andrea la invita a cena, con un: «Se ieri è stato così bello, perché non rendere bello anche l'oggi? 21,30 a cena?». Irresistibile. Almeno per Annalisa, che accetta. La moglie di Andrea è partita per il mare con Romeo, il figlio di sei anni e lui li raggiungerà qualche settimana dopo. Come nei copioni tradizionali, quei giorni si sono trasformati in un'avventura.



SPIONAGGIO CONIUGALE

GLI AMORI VIA SMS FINISCONO SOTTO IL MICROSCOPIO DELL'UNIVERSITÀ BRITANNICA DI OXFORD, CHE HA CONDOTTO UNA RICERCA DAL TITOLO ME MY SPOUSE AND THE INTERNET, ANALIZZANDO OLTRE SEIMILA COPPIE SPOSTATE. RISULTATO: IL MATRIMONIO, OGGI, NON È BASATO SULLA FIDUCIA, MA SULLO SPIONAGGIO. UN PARTNER

SU CINQUE CONTROLLA POSTA ELETTRONICA E SMS DELL'ALTRO PER SINCERARSI DELLA SUA FEDELTA'. NON SOLO. LA MAGGIOR PARTE DEGLI INTERVISTATI ACCETTA L'USO DELLE TECNOLOGIE PER MANTENERE BUONI RAPPORTI CONIUGALI E BOCCIA (L'85%) FLIRT ANCHE PLATONICI A BASE DI SMS. QUANTO AL MODO DI RISOLVERE LE CRISI CONIUGALI, RIMANE AL TOP DELLA CLASSIFICA LA VECCHIA LITE FORMATO VIS-À-VIS, MA IL 51% DICHIARA DI DISCUTERE PER TELEFONO, IL 27% VIA SMS E IL 14% VIA E-MAIL, QUANDO SERVE FRAPPORRE TRA SÉ E L'ALTRO UNO SCHERMO CONTRO L'IMBARAZZO DI DOVER AMMETTERE L'ERRORE.

82 **COPPIE IN CRISI**

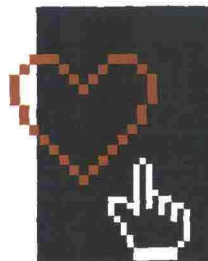
Sessualmente piccante e romanticamente coinvolgente. Scandita da sms. «Cioè, la cosa meno normale di tutta la faccenda: in ogni minuto della giornata sentivo l'esigenza di scrivere ad Annalisa. È vero, con gli sms si va oltre le normali comunicazioni, ci si permette qualcosa in più. E si cade in un vortice: vorresti trasmettere ogni minima sensazione all'altro... La mia rovina: Carla mi ha beccato». Appena arrivato al mare dalla famiglia, Andrea riceve un sms che intercetta la moglie. È lei, l'altra, registrata in rubrica sotto il nome di Sole. Sospetti, indagini e poi certezze: «Carla è una smanettona ed è riuscita a recuperare anche i messaggi che avevo cancellato... Liti furibonde e crisi». Poi la riconciliazione: «Ci stiamo riprovando, ma io mi sono accorto che ho un rapporto compulsivo con gli sms. O forse con Sole...».

LA SUA POESIA QUOTIDIANA

Amplificare le sensazioni, in un incantesimo di godimento e bellezza infiniti. È il sogno di chi ha trovato negli «aforismi da cellulare» un megafono per le proprie emozioni. O di Luigi, 45 anni, sposato da 18 e con una relazione extraconiugale da 15. «Mi sono reso conto che il nostro sentimento si è alimentato anche attraverso gli sms, che sono, in molti casi, delle piccole poesie», dichiara. «Perché prima, tra un incontro e l'altro con la mia amante, passavano giorni di silenzio. Che ora non ci sono più». Bastano due parole inviate all'indirizzo giusto per prolungare quei momenti intimi (del tipo: «Sei dentro di me, in questo sogno che voglio non finisca mai»), o ricordando quanto è meraviglioso fare l'amore con lei. Oppure, lanciare sms di desiderio e di passione perché sul suo display compaiano data, ora e luogo del nuovo incontro. «La suspense dell'attesa? L'emozione del bip-bip che segnala l'arrivo del messaggio non ha eguali!».

APPARIZIONI E SPARIZIONI

«Di notte, tutto era più facile: silenzio, buio. E poi non c'era Luisa: dormiva tranquilla nel nostro letto o guardava la tv, mentre io me ne stavo chiuso in studio». Lo racconta Maurizio, esemplare di «homo technologicus», una specie di nerd cresciuto, sempre connesso a computer e cellulare. Paura del vuoto, del distacco e dell'intimità, come racconta lui stesso. Ma solo dopo anni di te-

**SENTIMENTI VIA E-MAIL**

I CONFINI ORMAI SI SONO ASSOTTIGLIATI, QUASI ANNULLATI. IL VIRTUALE PESA SUL REALE. LO TRASFORMA E TENTA DI PLASMARLO A SUA IMMAGINE. A COMINCIARE DAI RAPPORTI SENTIMENTALI, SEMPRE PIÙ FILTRATI DA E-MAIL E SMS. COME MAI? «QUELLA VIRTUALE È UNA DIMENSIONE IMMAGINIFICA», SPIEGA LA PSICOTERAPEUTA

SERENETTA SONZINI, «PERMETTE DI CREARSI UN PERSONAGGIO IDEALE, DI VIVERE LE VITE CHE NON SI HANNO AVUTO. SOLO CHE, POI, SI FINISCE PER CREDERE DI ESSERE FATTI COSÌ. E QUESTO È POSSIBILE GRAZIE ALLA NEGAZIONE DEL CORPO». CIOÈ? «IL CORPO PRECISA LA PERSONA ED È IL LUOGO DEL DESIDERIO. NELLA SFERA VIRTUALE TUTTO È RAREFATTO E LE EMOZIONI E I SENTIMENTI VENGONO VISSUTI IN MANIERA MENO DRAMMATICA E DESTABILIZZANTE. FORSE È ANCHE PER QUESTO CHE FACILMENTE CONVIVONO LA VITA MATRIMONIALE-REALE CON QUELLA IMMAGINIFICA-VIRTUALE. SE PRIMA GLI UOMINI ANDAVANO AL BAR CON GLI AMICI, ORA FANNO TUTTO DAL COMPUTER IN UNA STANZA DELLA CASA. PERÒ, QUESTA DIMENSIONE AUMENTA L'ANSIA DI CONTROLLO. GLI SMS SONO COME LUNGHI CORDONI OMBELICALI IMMAGINARI, I TELEFONINI DEGLI STRUMENTI DI REPERIBILITÀ E CONTROLLO. COSÌ VENGONO MENO LA SEPARAZIONE E LA SEPARATEZZA, IL BISOGNO DI VIVERE IN QUESTE TRAME DI LEGAMI ILLECITI E LECITI È ANCORA PIÙ FORTE. E POI, PERÒ, SI FINISCE A «FRUCARE» TRA SMS ED E-MAIL DELL'ALTRO».

rapia. La decisione di farsi aiutare è arrivata nel momento massimo di crisi: Luisa, la donna che ha sposato, lo ha lasciato da mesi e Rita, la bella, estroversa e intrigante amante semivirtuale, gli ha dato il benservito. Così, esattamente come è comparsa: via sms. «Chattavo da casa, solo per rilassarmi. Ma un giorno, in chat, comparve Rita: una sola riga di testo sullo schermo, poi il suo sms. Mai stato tanto eccitato. E la storia è cominciata». Perde la testa, finché la cosa prende le solite modalità degli incontri clandestini. Ma all'improvviso Rita sparisce. Poi, un sms da un numero criptato: «Ti lascio. Cancella pure il mio numero, non è più attivo, R.». È la vita reale, che ha preso la sua rivincita su quella digitale.



«I MESSAGGINI SONO UN LUNGO CORDONE OMBELICALE IMMAGINARIO. SONO STRUMENTI DI REPERIBILITÀ E CONTROLLO»